



IL VERDE DI QUARTIERE

PREMESSE

Nell'ambito della questione più generale dell'Isola di salute e igiene urbana, cioè la valorizzazione dell'analisi del vivere urbano non come presa in esame di singole questioni a sé stanti, ma di questioni interne ad un sistema di relazioni tra le diverse componenti di questo vivere, la qualità del verde urbano trova un posto di primaria importanza. In termini preliminari il sistema delle aree a verde nel quartiere Isola evidenzia una scarsa presenza ed un'intensità del verde a macchie di leopardo, ma decisamente rade. Se escludiamo quello che sarà il futuro, a breve ma tutto da valutare, cioè la grande area verde della Biblioteca degli alberi, non ci sono parchi di significativa estensione, gli unici di poco significativi sono sotto il Bosco verticale e nei pressi di Santa Maria alla Fontana, le alberature presenti in alcune vie sono tutto sommato giovani e sono poche le alberature "storiche", sono poi presenti due grandi rotonde stradali, pochissimo fruibili e un area a verde "bella e particolare" come è il Pepe verde. Se si esclude quest'ultima area, tutte le altre aree presenti sono a gestione manutentiva pubblica comunale. In questo senso l'interlocutore principale per questa questione è certamente il Comune di Milano con il Settore Parchi e Giardini.

STATO DI FATTO

Considerato il particolare tessuto urbano, un prevalente reticolo di vie strette con le case immediatamente prospicienti, le aree verdi presenti sono tutte di dimensioni contenute ad eccezione dell'area a parchi tra le vie Cusio, Toce e Boltraffio, in sostanza il parco di Santa Maria alla Fontana e il parco Bruno Munari, aree recintate a gestione manutentiva pubblica. All'interno di questi due parchi si trovano spazi giochi per bambini ed adolescenti, in particolare nel parco Bruno Munari, mentre l'altro parco di Santa Maria alla Fontana è più strutturato per una fruizione di sosta e

passaggio con alberature e panchine e la presenza di aree cani.

Altra contenuta eccezione è il Parco del Bosco verticale che è un parco molto giovane con aree giochi per bambini e percorsi di sosta e attraversamento ciclopedonale. Un'area a verde posta tra via Confalonieri e via De Castiglia immediatamente sotto i due edifici del Bosco verticale. Altre aree meno significative e poco fruibili sono l'area di piazzale Lagosta, piazza Archinto e piazza Segrino. La prospettiva futura del nuovo parco della Biblioteca degli alberi, in corso attualmente di realizzazione e di ormai prossimo completamento, costituisce certamente un notevole incremento delle aree a verde in quartiere Isola, con però tutta una serie di criticità legate alla visione più estetica che di fruibilità, che appare emergere dall'impostazione progettuale. Un verde certamente da percorrere, di completamento urbano, ma quasi un grande spazio a verde condominiale. Restano due aree a verde ma legate solo alla fruibilità scolastica come quella della scuola media di via Pepe e quella del cortile interno alla scuola elementare di via Dal Verme con la presenza di sole ma significative alberature.

PROBLEMATICHE

Sottoponendo alla prima analisi il parco attualmente più significativo del quartiere Isola, il parco di Santa Maria alla Fontana, questo presenta dei problemi di scarsa fruibilità dovuti ad una disposizione del verde non "accogliente", con lati coperti che a tratti rendono poco sicura la frequentazione. La presenza di aree cani particolarmente trascurate e il considerare in generale il parco come area cani è un altro serio problema presente. Anche la recinzione risulta da mantenere. Un altro problema significativo riguarda l'area verde di piazza Archinto, con zone rialzate di contenimento del verde pubblico ormai divenute uso privato di qualche locale presente nella piazza, sottraendo i due già piccoli spazi all'uso da parte dei bambini,

soprattutto per problemi legati alla massiccia occupazione serale e notturna e alla conseguente problematica di pulizia dei giorni successivi. Il danneggiamento del verde da parte di queste frequentazioni meno attente è di progressiva evidenza e nel tempo porterà alla diminuzione delle poche essenze a verde presenti nella piazza. Una nota problematica, anche se solo in parte, è rappresentata dalle caratteristiche del nuovo parco di costruzione della Biblioteca degli alberi, che sarà un verde certamente da percorrere, di completamento urbano, ma questi solo un grande spazio a verde condominiale. I problemi in particolare sono legati al fatto che non è previsto nessuno spazio minimamente aggregativo per le fasce d'età giovani come spazi sportivi aperti. In armonia con il progetto estetico ma potenzialmente problematico appare il fatto che il futuro parco non avrà recinzioni e quindi sarà "fruibile" in qualsiasi orario da chiunque. Relativamente alle vie alberate, che come si osservava presentano alberature molto giovani e soggette a ricambio frequente per moria, in particolare riguardo alle alberature presenti sulle vie di mercato, è evidente che la moria è causata, anche involontariamente, dalla presenza dei banchi che causano la costipazione del terreno sopra gli apparati radicali. Sul tema della costipazione del terreno nella vicinanza delle alberature e delle essenze arboree in generale, si evidenziano problematiche simili, come già si diceva, anche in piazzale Archinto, per la forte presenza di locali a vita notturna e anche nelle aiuole al bordo di via Borsieri anche in questo caso per l'occupazione di alcuni spazi a verde da parte dei locali presenti sulla via. In generale il fenomeno della costipazione delle aree con presenza di essenze arboree o arbustive porta a medio termine alla loro riduzione. Infine sono problematiche, in quanto sottratte ad un uso pubblico le aree di piazzale Lagosta, piazza Segrino e anche piazza Tito Minniti, anche se non a verde, resta comunque uno spazio utile solo come parcheggio di auto.

PROPOSTE

Potrebbe avere senso costruttivo la proposta di istituire di un gruppo tutor del verde unico per tutta la zona Isola, che possa essere collettore e promotore di attenzione verso la manutenzione degli spazi a verde e anche promotore di un migliore uso degli spazi stessi da parte dei diversi fruitori, costituendo riferimento per il Settore Parchi e Giardini rapportandosi con i responsabili di zona per i servizi manutentivi. In questo senso il servizio volontario del verde è disciplinato, anche se a grandi linee, dal “Regolamento d’uso del verde” del Comune di Milano agli articoli 25 e 26, all’interno di questo disciplina potrebbe indubbiamente trovare spazio normativo la costituzione di questa figura. Relativamente a quanto esistente certamente una maggiore attenzione manutentiva dei due parchi compresi tra le vie Cusio, Toce e Boltraffio sarebbe inizialmente necessario per una iniziale riqualificazione di queste aree a verde, accompagnandosi però, a seguire, ad una necessaria “rivisitazione” di queste aree, che andrebbero ripensate nel posizionamento degli spazi di fruibilità, compresa la presenza dell’area cani, considerando anche il tema della frequentazione e della sicurezza che appaiono temi sensibili. Una riqualificazione più manutentiva che rivoluzionaria potrebbe rendere funzionale la fruibilità e potrebbe rendere anche più aperta la visibilità e rendere le aree più sicure. A questo proposito il posizionamento di qualche telecamera potrebbe rafforzare il senso di attenzione e sicurezza. Altri temi riqualificativi, più profondi, potrebbero riguardare l’area verde di piazza Archinto, ormai divenuta area privata della movida notturna. La riqualificazione di piazza Tito Minniti, una piazza centrale rispetto al quartiere Isola ma ora sostanzialmente occupata da auto perennemente parcheggiate, rivaluterebbe il cuore del quartiere, ma il suo ripensamento necessiterebbe di una forte attenzione anche qui relativamente al tema della movida e quindi del difficile rapporto che potrebbe avere questo spazio riqualificato con le massive occupazioni notturne, problema già presente come si diceva per la vicina Piazza Archinto. La riqualificazione di piazzale Lagosta, quantomeno nella parte più a sud sotto il palazzo

Terragni, consentirebbe di creare un qualificato ingresso nel quartiere. Un tema a se è rappresentato dal confronto che si potrebbe/dovrebbe aprire sulla possibilità di intervenire sull'area a verde di nuova costruzione denominata "Biblioteca degli alberi" per reindirizzarla verso una maggiore fruibilità di quartiere. Riguardo il tema della moria "accelerata" delle alberature presenti in alcune vie e in particolare sulle vie di mercato, è evidente che questo è causato, anche involontariamente, dalla presenza dei banchi che causano la costipazione del terreno sopra gli apparati radicali. Al proposito è utile evidenziare come l'articolo 14 del "Regolamento d'uso del verde" del Comune di Milano richiami il divieto di occupare aree verdi in prossimità di alberature in particolare evidenzia come non sia possibile recare danni all'area soprastante l'apparato radicale delle alberature con calpestii. Lo stesso articolo 14 tutela anche le chiome delle alberature che risultano anch'esse "sollecitate" dalla presenza delle bancarelle del mercato. Il regolamento prevede che il rispetto di queste norme venga fatto applicare dalla Polizia Municipale e dalle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) con potere sanzionatorio. Una dettagliata analisi delle cause di moria delle alberature, elaborata dal Settore Parchi e Giardini evidenzia come questa sia effettivamente una diffusa causa di moria.

DISPONIBILITA'

Naturale è la disponibilità da parte del Comitato di Quartiere Isola ad essere interlocutore presente con gli Enti di riferimento, in primo luogo con il Comune di Milano, per la scelta condivisa del gruppo tutor del verde, per individuare le figure più preparate e attente ad una fattiva collaborazione per il miglioramento e la tutela del verde pubblico. La ricerca del coinvolgimento di diversi soggetti rappresentanti la vita sociale del quartiere sarebbe la strada più valida per avere un sistema di attenzione alla cura, valorizzazione e miglioramento del sistema aree verdi. Sul fronte

Enti sarebbe opportuno chiedere un canale di contatto e comunicazione tecnico, in qualche modo privilegiato e rapido, per avviare confronti che abbiano la forza e l'autorevolezza per essere portati a compimento, concretamente sarebbe opportuno avere almeno un nominativo di riferimento da parte del Comune di Milano per avere una relazione diretta da parte del gruppo tutor del verde con il Settore Parchi e Giardini dello stesso Comune. In questo senso esiste piena disponibilità di impegno da parte del Comitato di Quartiere Isola nel formalizzare un nominativo quale punto di riferimento del gruppo tutela del verde e dall'altra parte sarebbe utile richiedere uno sforzo di interfaccia dedicata anche al Comune di Milano attraverso l'indicazione di un nominativo di riferimento. Pertanto i soggetti che sarebbero da coinvolgere sono da una parte un gruppo contenuto di abitanti del quartiere, tre quattro soggetti massimo, e un soggetto rappresentante del Settore Parchi e Giardini del Comune di Milano, in questo modo la comunicazione sarebbe certamente più efficiente.